

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.
 Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda pag. L. 1,00 — Terza Cent. 75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore proprietario C. Mealli.

POVERE VITTIME

Ancora una volta ci colpisce la sciagura e la crudeltà del fato ci terrorizza! La morte trova a sé più vicine le esistenze dei lavoratori, e fa sue colla violenza di un attimo le più giovani, le più forti, le più vive per virtù ed operosità!

L'umanità piange, commemora ed insegna che i sepolcri innanzi tempo schiusi ai martiri del lavoro devono accendere l'animo a egregie cose.

Ha avuto un grido di dolore il popolo di Brindisi per lo scontro ferroviario nei pressi di Foggia, perchè quattro vittime, quattro sposi che alle spose recavano la pace dell'animo, quattro padri che ai figli ridavano la festa del cuore, quattro lavoratori, Gaetano Romano, Ernesto Chirizzi, Leonardo Stampacchia, Francesco Palmieri, sono morti!

Terribile verità che agghiaccia, che opprime, che inebetisce, ma pur terribile verità nella sua più significativa espressione!

Morti! E questa parola lugubre si ripete disperata nel cuore della sposa che ha lo sposo lontano e teme, si ripete nel cuore della madre che stringe a sé il bimbo come se volesse allontanare col suo affetto, colle sue carezze una catastrofe imminente, si ripete nel cuore dei figli, dei fratelli, del popolo nostro affratellato nell'ora mesta della sventura, e la parola trova eco nel cuore di tutta l'umanità!

Morti, vittime del dovere, sul posto dove la società li aveva voluti, sacrificati alla lotta per l'esistenza!

Si allontanarono dalle famiglie inconsolati della fulminea fine, e forse più lieti degli altri giorni, perchè la morte dà lusinghe di gioia pochi momenti prima della sua azione distruttrice; e ritornarono, ma ahimè, chiusi nella fredda bara custoditi dai fiori, circondati dal lutto di altri lavoratori, celebrati dalla commozione generale! Nessuno sorprese i loro segreti palpiti, nessuno conobbe i loro pensieri, le loro ansie, le loro speranze, nella rapidità del momento in cui il terribile destino li trascinava dalla vita alla morte!

Catastrofe immane che colpisce in pieno petto il popolo di Brindisi, il quale non può dare che lagrime e fiori!

Vi conoscevo o poveri morti, e tutti tutti eravate buoni, operosi, sposi e padri paghi della vostra intima felicità, impiegati fedeli alla vostra missione, cittadini esemplari.

La morte vi fece rinunciare al bacio dell'amore, alle dolcezze sacre della vostra famiglia, ma non ha potuto farvi rinunciare al tributo

d'affetto di tutto un popolo che vi ricorderà perennemente.

Valete!

Manco Tommaso

DRAPPI & DAMASCHI

Alle lettrici.

Il vagabondaggio fenomenale del nostro *Cavalier di Selene* mi obbliga spesso sostituirlo, certamente con poca vostra gioia, perchè solo a lui è dato potervi intrattenere qualche momento in gaia conversazione, con le sue ammalianti chiacchierate.

Abbiate pazienza, ed accontentatevi di apprendere soltanto da me qualche fattarello che vado spigolando su per diversi giornali esteri, non avendo altro di meglio da potervi offrire, date le mie presenti e molteplici occupazioni.

Poligamia fra cristiani.

Veramente non è storia di ieri; però sta il fatto che la poligamia, tanto rimproverata ai popoli orientali, venne praticata temporaneamente ma legalmente, in pieno cristianesimo e presso una nazione nota per la moralità del costume. Un decreto della Dieta di Franconia sedente a Norimberga, reca infatti, in data del febbraio 1650, il permesso ai cittadini di sposare due donne; e ciò per colmare più rapidamente i vuoti cagionati dalla famosa guerra dei trent'anni. Il decreto, mentre incoraggia gli uomini ad approfittare largamente della concessione... per patriottismo, li esorta con paterne e gravi parole non solo a provvedere equamente ai bisogni delle due spose, ma anche a far sì che regni fra esse il buon accordo: impresa difficile, crediamo, anche nel 1650. Le cronache non dicono quanto tempo durasse il singolare permesso.

Frutta tropicali secche.

Dopo il the, il cècco costituisce la fonte di guadagno principale per l'isola di Ceylan. Il suo commercio si eleva annualmente ad un minimo di 35 milioni di franchi. Una parte del prodotto venne da poco tempo destinata ad una industria speciale; l'albume delle noci, grattugiato, pestato e seccato, viene esportato, specialmente in Inghilterra ed in Germania, dove sostituisce il burro nella fabbricazione di paste dolci e biscotti. Anche le banane, note da noi soltanto allo stato fresco, in America si seccano al sole o per mezzo di evaporatori ad aria calda; o, dopo averle private della scorza, si sottopongono ad una forte pressione meccanica trasformandole in una specie di salsicciotto che poi si vende a fette. Queste due industrie, destinate ad utilizzare gli esemplari inadatti all'esportazione, si esercitano su vasta scala.

Quattordici secoli di vita.

Di tutti i giubilei che si celebrano dovunque nella nostra epoca festaiuola, nessuno sembra più giustificato di quello a cui si appresta il giornale cinese *Tsing Pau* per festeggiare i suoi 1400 anni di ininterrotta esistenza. Un periodico che visse quanto la Repubblica di Venezia « del senno umana la più longeva figlia » e non accenna ancora neppur lontanamente a morire è un bel fenomeno, specie in un tempo di vita intensa ma febbrilmente rapida, e merita le solenni onoranze che quei Figli del Cielo vogliono dedicargli anche se, appunto per la sua longevità, non sia possibile seguire passo a passo la vita del più venerabile fra i confratelli. Ma a proposito di antichità che hanno del favoloso, anche la carta fu inventata in Cina, diciannove secoli fa, ed a Tsè-Lun, il geniale inventore, vennero tributati da allora

onori divini. E poi si dirà che la Cina non è paese illuminato.

Massime e pensieri.

Coloro che cercano la felicità nel fatto e nella dissipazione, rassomigliano a quelle persone che preferiscono il chiaro delle candele alla gran luce del sole.

Qual sia migliore tra la privata e la pubblica educazione, mi sembra vano il cercarlo: e l'una e l'altra son del pari necessarie a formare tutto l'uomo; quella educa il cuore, e questa insegna la vita.

Saltarello

Risveglio cittadino

E' assai confortante il notevole risveglio, che, certamente dovuto alle presenti magre risorse della Campagna vinicola, si è in questi ultimi tempi iniziato fra la classe dei nostri capitalisti, i quali sembra abbiano compresa finalmente la necessità di devolvere una buona parte dei loro fondi disponibili, ad altre speculazioni più remuneratrici di quella che non è oggi la decadente produzione vinaria.

E ne era ormai tempo, giacchè Brindisi, per la sua importante posizione sull'Adriatico, per il suo porto meraviglioso che offre non poche comodità alle molteplici navi che lo toccano, pare destinata ad un avvenire commerciale floridissimo, per cui è da ritenersi sin da ora assicurata la vita rigogliosa di tutte quelle industrie che vi sorgeranno, in relazione, s'intende, con i suoi traffici.

Oggi l'impianto d'uno stabilimento per la produzione dell'olio di lino ed altri olii lubrificanti, può dirsi un fatto compiuto; domani sorgerà, pure con edificio proprio, un importante Cantiere Meccanico, a cui finora non si era mai pensato, nonostante aver riconosciuto l'impellente bisogno di vederlo istituito in questa importante piazza marittima; altre industrie faranno certamente seguito in prosieguo alle precedenti, seguendo così l'ammirevole esempio.

Questi fatti, che con vera soddisfazione andiamo notando nella città nostra, sono per Brindisi l'inizio d'una vita nuova di febbrile attività, da cui, senza dubbio, dovrà scaturire quel vero e generale benessere delle classi lavoratrici, che sin qui non ancora hanno potuto raggiungere, nonostante il grande affacciarsi dei loro abilissimi dirigenti.

E' da augurarsi, intanto, che nessun ostacolo sarà contrapposto dalla mano d'opera ai lodevoli sacrifici dei sullodati capitalisti; e che tutti concorreremo alla riuscita di quest'opera rinnovellatrice, da essi nobilmente iniziata nell'interesse generale della nostra cara Brindisi.

Per l'Albero di Natale

Sig. Carlo Lesca L. 5,00.

Il Comitato sino al giorno 6 Gennaio ha raccolto L. 925,35. Con detta somma ha provveduto per vestire bambini d'ambò i sessi.

Ai maschi sono stati dati: un berretto, un abito ed un paio di scarpe. Alle femmine poi una veste ed un paio di scarpe. A molti furono date anche le calze. La distribuzione e la vestizione furono fatte nelle ore antimeridiane del 6 Gennaio nella Casa delle Suore.

Il Comitato sente il dovere di esprimere i sensi della viva riconoscenza e della devota stima alle Figlie della Carità per l'opera loro prestata. Lo spirito di abnegazione che le distingue ha commosso quanti apprezzarono in loro la virtù della carità.

Il Comitato ha sopportato le seguenti spese.

Berretti.

Al Sig. Angelo Brunetti per 20 berretti a l. 0,60, l. 12; al Sig. Oreste Rollo per 20 berretti a l. 0,70, l. 14; al Sig. Fortunato Calderaro per 20 berretti a l. 0,60, l. 12.

Stoffa.

Al Sig. Miranda metri 195 di stoffa a l. 0,60 al metro per le vesti, l. 117; allo stesso per metri 85 di stoffa a l. 0,48 al metro per gli abiti dei maschi l. 40,80, saldato per l. 40; al Sig. De Belvis per stoffa ritirata dal suo deposito, metri 89,30 pagata l. 0,45 il metro, l. 40,25.

Fodere, bottoni, etc.

Al Sig. Massimo Camassa che ha offerto il prezzo minimo sono state pagate: per metri 96 fodera a l. 0,33, l. 31,68; per metri 49 elastico a l. 0,05, l. 2,45; per 156 bottoni l. 0,65, per 13 rotelle di fettuccia l. 0,50, per 89 matasse di cotone l. 1,78, per 26 bottoni per maniche l. 0,15, per 270 bottoni per giacca l. 2,25, per 666 formelle agata l. 3,30, per 2 dozzine e 10 rocchetti di cotone a l. 1,50 la dozzina, l. 4,25; per 60 bottoni automatici l. 0,50, per ciappette 0,05.

Confezione vestiti.

Alla Sig.a Amalia Petrini per 4 vestitini l. 2; alla Sig.a Anna Amoroso per 10 vestitini da bambino l. 14; alla Sig.a Maria Scivales per 3 vestitini l. 4,50; alla Sig.a Laura Giosa per 4 vestitini l. 2; alla Sig.a Laura Giosa per 3 vestitini l. 1,50; alla Sig.a Elisa Guadalupi per 6 vestitini l. 3,60; alla Sig.a Anna Ca-Torio per 8 vestitini l. 4,40; alla Sig.a Maddalena Trabacca per 3 vestitini l. 3,50, alla Sig.a Frascaro Antonietta per 3 vestitini l. 3,50; alla Sig.a Rosaria Prete per 8 vesti a l. 0,75, l. 6; alla Sig.a De Castro Maria per 5 vestitini da maschi l. 7,50; alla Sig.a Longo Agnese per 8 vesti l. 5,80; a Suor Antonietta per 15 vesti l. 11,25; a Suor Antonietta per un paio di calzettine l. 0,50; alla Sig.a Antonietta Capozzi per 10 vestitini l. 15; alla Sig.a Virginia Manfreda per 2 vestitini l. 2,50; alla Sig.a Martucci Lucietta per vestitini l. 15.

Calze.

Chiesa Giovanni per 30 paia di calze l. 4,50; R. Assennato per 20 paia cannoli m. 20 a l. 0,60 l. 12; R. Assennato per 18 paia di calze cannoli m. 18 a l. 0,50, l. 9.

Scarpe.

Salvatore Montagna per 41 paia di scarpe dal n. 24 al 35, l. 116,05; Francesco De Giorgio per 26 paia di scarpe fornite dal n. 24 al 35, l. 74,20; Fratelli Tagliente per 35 paia di scarpe dal n. 26 al 35, l. 99.

Per l'Albero.

Dolci l. 4, ciambelle l. 3,50, mandorle l. 4, panini l. 5, trombette l. 5, mele l. 3, ad Anglani per l'Albero l. 2, al custode del Tealro l. 2, Facchinaggio l. 1,50, musica l. 4, fazzoletti l. 10, al banditore l. 1, Spese minute l. 1,35, a Don Giovanni Rodi l. 0,75.

Totale delle spese L. 764,00

Al Sig. Cosimo Anglani il Comitato aveva dato come regalo per l'albero preparato al Salone del « Verdi » L. 15,00. Egli ritenne invece sole L. 2,00 per le spese sopportate, dichiarando di aver voluto prestare gratuitamente l'opera sua. Il Comitato gliene rende i più sentiti ringraziamenti.

Il Comitato ringrazia anche tutti i fornitori in genere i quali sono stati scelti perchè hanno offerto il prezzo minimo in confronto degli altri.

Al pubblico poi che ha mostrato di essere generoso e che all'appello per la beneficenza risponde con entusiasmo senza pari si rivolge dalle colonne di questo giornale il plauso più sentito.

Il Comitato infine rende noto che ha speso in tutto L. 764. Della somma raccolta in L. 925,35 sono rimaste L. 161,35. Con questo denaro si provvederanno di scarpe bambini poveri già trovati in numero sufficiente.

RECLAMI DEL PUBBLICO

Per l'Igiene

Non sono il primo che parlo su questo argomento, così importante ai tempi moderni. Voglio prima interrogare se esiste qui un Ufficio di Polizia Urbana? Sì, mi si risponderà certamente; ed allora io aggiungo che forse non ci saranno invece tanti agenti per quanti ne richiede ora il nostro paese.

Chi non conosce il cosiddetto *Vico Nuovo* che mette in comunicazione la Piazza del Quartiere S. Benedetto con la strada S. Margherita? Ebbene: un punto così centrale di cui i soldati si potrebbero avvalere per andare in piazza d'armi, col vantaggio di risparmiarne la metà della strada, è ridotto un vero luridume: pozze, fango, pozzi esterni e finanche un pozzo nero in vista di tutti, perchè munito di una semplice botola, sempre aperta. Come se ciò non bastasse, sul piccolo piazzale di questa località si depositano tutte le immondizie che quella povera gente che vi abita va a gettarvi, senza che alcuno spazzino si degnasse recarsi per raccogliercle!

Quel tratto di strada è reso perciò impossibile a transitarsi, e qualcuno ch'è obbligato a farlo, deve prima tappare bene il naso e la bocca per non respirare quell'aria malsana. Se così si perdura, dove andranno a finire gli abitanti di quei rioni vicini? Certamente al vaiolo, al morbillo o a qualche altra peggiore epidemia, cagionata dalla mancata pulizia.

Pensino una buona volta i nostri Amministratori a fare sventrare detto vico, e metterlo in regolare comunicazione con le due principali e limitrofe vie; ed allora certamente non si verificherà più l'inconveniente lamentato.

Tanto per ora: in appresso parlerò di altri punti abbandonati della città.

LIOCH

I funerali delle vittime nel disastro ferroviario dell'Incoronata

Alle ore 8 del giorno 10 corr., giunsero in questa stazione centrale le quattro salme dei compianti impiegati periti nel disastro dell'Incoronata. All'arrivo di esse erano presenti molti impiegati Postali e Telegrafici locali, il Comm. Delmati rappresentante il Ministro delle Poste e Telegrafi, il Direttore di questo Ufficio Transiti Cav. Casilli, il Capo Ufficio Signor Bortone, nonché moltissimi cittadini.

Le salme furono depositate in una sala d'aspetto della Stazione medesima trasformata in camera ardente.

Fino all'ora del funerale, cittadini di ogni ceto, in mesto pellegrinaggio, si recarono a visitare i feretri.

Alle ore 15 incominciò a formarsi il corteo nell'ordine che riassumiamo alla meglio, perchè, dato il momento e la confusione, non era possibile prender nota di tutto con la massima scrupolosità.

Precedevano le corone del Comitato Centrale della Federazione Postelegrafica Italiana, della locale Sezione Impiegati Postali e Telegrafici, degli Impiegati Ferroviari, della Camera del Lavoro, il Corpo Dazieri con corona, la Società Democratica Umberto I. con bandiera ed un carro coperto di splendide corone.

Venivano quindi i quattro feretri attornati dalle bandiere di tutte le Associazioni locali seguite da numerosi soci.

Su questi carri erano pure deposte altre corone, fra cui molto ammirate quelle dei Postelegrafici Baresi, del Ministero, quella particolare di S. E. il Ministro di Sant'Onofrio, quelle di Foggia-Stazione, Napoli-Stazione, Torino-Stazione, Ancona-Stazione, Bari-Stazione, Otranto, Direzione Provinciale di Lecce, Ufficio di Taranto, Direzione di Bologna, Ufficio Bologna-Stazione, Ufficio di Roma, Circolo Impiegati di Brindisi e molte altre che ora ci sfuggono.

Dietro l'ultimo feretro, quello del compianto Gaetano Romano, coperto dal la baro Massonico, procedevano l'ispettore generale Comm. Delmati, venuto espressamente a rappresentare S. E. il Ministro delle Poste, il Cav. Casilli, Direttore dell'Ufficio Transiti di Brindisi, il Direttore Provinciale Cav. Bonocore con larga rappresentanza dei suoi dipendenti, le Rappresentanze di molte Sezioni della Federazione Postelegrafica Italiana, ed un numeroso stuolo di impiegati Postelegrafici; indi tutte le Autorità civili e militari, ed una moltitudine immensa di popolo commosso.

A Porta Lecce dissero acconce parole d'occasione, il Comm. Delmati in nome di S. E. il Ministro di Sant'Onofrio, il Sindaco Comm. Balsamo, l'Ufficiale Postale Sig. Salvatore Orlando-Capoppa per il Comitato Centrale della Federazione e per la Sezione degli Impiegati Postelegrafici, il Sig. Petrolini per l'Ufficio Postelegrafico di Taranto, il Sig. Alberto De Pace per la Redazione del Giornale *l'Unione*, il Sig. Vincenzo Fiori per gli amici ed in ultimo il Sig. Rodolfo Durano.

Molti altri discorsi, fra i quali quello del Direttore di Foggia-Stazione, Sig. Daina, non furono pronunziati stante l'ora tarda.

Giunto il Corteo al Cimitero, diede l'ultimo saluto alle salme il Pro. Lorenzo Calabrese, a nome della Massoneria.

Inviarono telegrammi di condoglianza il Ministero delle Poste e Telegrafi, S. E. l'On. di Sant'Onofrio, il Comm. Scotti, Direttore Generale delle Poste, per la Scuola Superiore Postale e Telegrafica; S. E. l'On. Chimienti, la Direzione Postelegrafica di Bologna ed Ufficio Bologna-Stazione, l'Ufficio Ispezione Circonscrizionale, Napoli-Stazione, Torino-Stazione, Ancona-Stazione, Bari-Stazione, Foggia-Stazione, S. Severo, Fano, Pesaro, Milano-

Stazione, Taranto, Direzione Lecce, Otranto, Direzione Teramo e diversi altri Uffici Postelegrafici d'Italia.

Chiudiamo la presente cronaca estergnando la nostra viva ammirazione verso coloro che contribuirono con la propria opera alla buona riuscita dei funerali, e principalmente verso il Cav. Giovanni Casilli, che si dimostrò veramente instancabile, sin dal primo momento che si seppe la triste nuova.

La Biblioteca Circolante Gratuita

I lettori conoscono ormai che la biblioteca suddetta fu fondata a Brindisi, con ammirabilissimo interessamento, dall'instancabile Canon. Pasquale Camassa.

Questi ha messo a disposizione del pubblico, non solo la propria casa, ma anche una rispettabile collezione di volumi di ogni specie, invocando l'aiuto di amici e conoscenti, che molto validamente lo hanno coadiuvato in quest'opera sua nobilissima.

Della biblioteca medesima si avvalgono specialmente i nostri giovanetti, che attratti pure dai modi garbati e sempre simpatici del prelodato Signor Camassa, accorrono numerosi a scegliere, fra tanti libri, quelli che più possono essere a loro utili.

Mentre plaudiamo sempre alla bella iniziativa del nostro egregio concittadino, riportiamo qui appresso il movimento della biblioteca in parola, dell'anno testè decorso, per dimostrare ai nostri lettori come tale istituzione funziona, e nel contempo per raccomandare ad essi l'invio al Can. Camassa dei libri superflui che avessero disponibili.

Biblioteca Circolante Gratuita

FONDATA E DIRETTA DAL CAN. P. CAMASSA
Via Lauro, 37 - BRINDISI

Movimento dell'anno 1909

L'elenco dei frequentatori ha registrato N. 741 lettori così distinti:

Operai	246
Studenti	318
Impiegati e militari	143
Signore e signorine	34

Le letture a domicilio furono 5076 così divise per materia:

Classici	149
Storia, geografia, viaggi	972
Letteratura amena	2359
Scienze sperimentali	793
Scienze speculative	89
Morale e religione	218
Arte e varietà	496

Durante l'anno furono donati alla Biblioteca 193 volumi, ne furono rilegati 248, messi fuori circolazione 39 perchè sciupati, 23 perduti per mancata restituzione.

GABINETTO PER MALATTIE D'OCCHI E DIFETTI DI VISTA

del Dottor Cosimo Traversa già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna.

VISITE E CONSULTAZIONI:

Martedì - Giovedì - Sabato e Domenica dalle ore 9 ant. alle ore 11 e dalle ore 3 pom. alle ore 6.

Lunedì - Mercoledì - Venerdì - dalle ore 7 ant. alle ore 8 e dalle ore 5 pom. alle ore 7.

Via XX Settembre N. 30 - BRINDISI

NOTE MARINE

Il piroscafo della Società Peninsulare che partì Domenica scorsa da Brindisi diretto a Porto-Said, in vicinanza di Candia perdeva un'elica delle due di cui è fornito; e partecipava l'avaria subito all'altro piroscafo in rotta per Brindisi, qui arrivato entro la settimana.

La posta che detto piroscafo doveva quindi trasportare in Italia, è stata portata dal grande battello *Imalaia*, giunto nel nostro porto Mercoledì nella ore pomeridiane.

Non si sa se il piroscafo danneggiato dovrà essere riparato a Porto Said, o se dovrà recarsi a Greenock nel cantiere della Compagnia.

Il primo approdo a Taranto della Valigia Australiana

Il primo approdo a Taranto del grandioso piroscafo *Orsova*, della potente Compagnia Inglese Orient Line, con a bordo la Valigia Australiana, avverrà il giorno 13 del prossimo Febbraio, verso le ore 23.

Detto piroscafo, della portata di tonnellate 12036, si ormeggerà nella rada di Mar Grande e il servizio d'imbarco e sbarco della Posta sarà fatto a mezzo di un pontone di 100 Tonn., rimorchiato da un apposito vaporetto della forza di cavalli 150.

La Società suddetta è rappresentata dalla facoltosa Ditta Cacace.

Altri piloti nel nostro porto?

Questa R. Capitaneria di porto ci fa tenere l'avviso di concorso che qui appresso riassumiamo.

E' aperto il concorso pubblico per due posti di pilota pratico nel porto di Brindisi.

I concorrenti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

1. Avere raggiunta l'età di 24 anni e non superata quella di 45;
2. Essere iscritti fra la gente di mare di 1^a Categoria con le qualità indicate alle lettere a) e b) dell'Art. 18 del Codice per la Marina Mercantile;
3. Avere acquistato 5 anni di effettiva navigazione di cui la metà almeno su bastimenti nazionali, a partire dal 16^o anno di età compiuto;
4. Essere di costituzione fisica sana, robusta e senza difetti, o almeno compatibili con lo esercizio di pilota, avere, col perfetto senso dell'udito integra la percezione dei colori ed una acutezza visiva non al disotto della metà tanto colla visione binoquolare, quanto con quella inoculara;
5. Non essere stato mai condannato per i reati indicati agli articoli 28)b e 62)b del Codice per la Marina Mercantile, od avere ottenuto la riabilitazione;

Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire a questa Capitaneria non più tardi del 10 Febbraio p. v. domanda su carta da bollo da Cent. 60, corredata dai seguenti documenti:

- a) Estratto di matricola mercantile;
- b) Certificato del Casellario giudiziale di data non anteriore a 3 mesi;

Sarà altresì in facoltà dell'aspirante di produrre, nel suo interesse, altri documenti o titoli per meglio comprovare la sua idoneità.

Gli aspiranti ammessi al concorso dovranno presentarsi in questa capitaneria il 16 Febbraio p. v. per essere sottoposti preliminarmente a visita medica, dopo la quale avranno subito principio gli esami per i risultati idonei e continueranno senza interruzioni nei giorni successivi fino a completa disamina dei Candidati.

Se il numero dei candidati che avranno superato con esito favorevole tutte le

prove di esame eccederà quello dei posti vacanti, coloro che non potranno ottenere la nomina saranno classificati per ordine di merito ed avranno diritto, semprechè non abbiano superata l'età di 45 anni, di occupare i posti che si rendono vacanti entro l'anno.

Per maggiori schiarimenti i concorrenti potranno rivolgersi a questa Capitaneria.

E sin qui tutto va bene: ci permettiamo ora di rivolgere alcune domande a S. Eccellenza l'On. Chimienti, brindisino e quindi conoscitore profondo delle nostre cose.

Egli non ricorda forse le lagnanze che questo Corpo dei Piloti gli ha spesso rivolto in merito alle tristi condizioni in cui versa?

Non sa che a Brindisi, per non essere il pilotaggio delle navi obbligatorio, le risorse dei componenti detto Corpo sono assai limitate, e ridotte ancora più ristrette dopo il mancato approdo dei grossi piroscafi della Peninsulare?

Non conosce che i piloti in attività di servizio hanno pure l'obbligo di dividere i loro magri guadagni con gli invalidi e le vedove dei loro compagni defunti?

Perchè quindi far bandire dal Ministero di cui Egli fa parte un nuovo concorso?

Sono i Regolamenti che lo vogliono. Ed allora perchè non cercare di dichiarare obbligatorio il pilotaggio delle navi assicurando così — prima di procedere alla nomina di nuovi piloti — un utile adeguato al maggior numero di essi che oggi si richiede?

Eppure si dovrebbe tener conto che questa povera gente è inoltre costretta ad esporsi, per parecchie giorni e notti consecutive, ad ogni sorta d'intemperie, quando in attesa di qualche raro arrivo di vapore che richiede la sua opera.

Limitare quindi ancora la magra ricompensa ai suoi sacrifici, fatti anche con pericolo della vita, non tenendo neppur presenti le gravi responsabilità che le incombono, non è umano, specie per chi avrebbe il dovere di alleviare invece le condizioni poco floride di chi reclama onesto lavoro!

Ci auguriamo perciò che S. E. l'On. Chimienti prenderà vivamente a cuore la questione in parola, ricordandosi che questi Piloti, suoi concittadini, attendono da lui miglioramenti e non già maggiori angarie di quelle sofferte, quando egli non aveva raggiunto le alte sfere della nostra Marina!

AVVISO

Il sottoscritto avverte questa cittadinanza che nei primi di gennaio inizierà il servizio dello spurgo dei pozzi neri, essendosi fornito d'una macchina inodore d'ultimo sistema. I lavori saranno eseguiti con massima esattezza.

Per ordinazioni dirigersi al Vico Orologio N. 9.

Sicuro d'essere onorato da numerosi comandi, anticipa sentiti ringraziamenti. Luigi Danese

CRONACA

L'On. Morgari

Domenica scorsa, 9 corrente, fu a Brindisi per appianare una questione sorta fra le locali Sezione Socialista e Camera di Lavoro, l'On. Morgari.

Il Deputato socialista è poi partito per Maglie, col proposito di fare un giro in parecchi altri Comuni della Provincia.

Contro l'apposizione di timbri o firme sui biglietti di Banca

S. E. l'on. Codacci-Pisanelli ha diretto una circolare ai Presidenti delle Camere di Commercio, richiamandone l'attenzione sugli inconvenienti che possono derivare dalla abitudine invalsa presso molti commercianti ed industriali di apporre sui biglietti di Banca di Stato, che passano per le loro casse, firme, timbri e leggende, a scopo di riconoscimento, più spesso di pubblicità.

L'apposizione dei detti contrassegni, ordinariamente impressi con inchiostri e vernici, rende difficile e spesso impossibile al pubblico l'esame delle filigrane, che costituiscono il più sicuro criterio per stabilire l'autenticità dei biglietti.

Bisogna inoltre tener presente che i falsari si valgono, per lo più, precisamente della apposizione di timbri e firme apocrife sia per mascherare le deficienze e le imperfezioni dei biglietti, falsi, sia per munirli di un falso accreditamento, che serve a sorprendere più facilmente la buona fede del pubblico.

L'on. Codacci-Pisanelli è fiducioso che tali considerazioni varranno a dissuadere i commercianti e gli industriali dal persistere in una abitudine che produce gravi inconvenienti; ed avverte che il Ministero del Tesoro d'accordo con gli istituti d'emissione, ha disposto perchè i Cassieri delle Banche e delle Tesorerie dello Stato procedano col massimo rigore al riconoscimento e allo esame dei biglietti muniti di tali contrassegni, rifiutandone l'accettazione quando da essi possa risultare dubbio e difficile il riconoscimento della filigrana e quindi l'autenticità dei biglietti.

Vogliamo sperare perciò che si giungerà al completo abbandono del lamentato abuso.

Il nuovo Arcivescovo

E' accertato che verso la fine del corrente Gennaio si terrà in Vaticano un concistoro per procedere alla nomina del nuovo Arcivescovo di questa Diocesi, rimasta vacante dopo la morte di Monsignor Morando.

Convegno di Maestri

Il 13 corr. ha avuto luogo, nel locale di questo Circolo Impiegati, un convegno di tutti i Maestri Elementari della Circostrizione di Brindisi.

Nel prossimo numero, parleremo più estesamente al riguardo.

Per frode in commercio

La mattina del giorno 9 corr., dalle guardie Municipali, è stato tratto in arresto e deferito al potere Giudiziario lo spacciatore di carni Giovanni Pentassuglia, perchè trovato possessore d'una bilancia alterata con un pezzo di piombo di grammi 20.

Presso il medesimo fu rinvenuto un peso, che mentre figurava di grammi 200 ne pesava soltanto 180, e non era munito del regolare bollo del verificatore.

Cinematografi

Edison — Da poche sere si ammirano alla sala Edison tre primissimi numeri che a rigor del vero nulla lasciano a desiderare.

La canzonettista Vera Gioconda colla voce dolce e armoniosa, ammalia ed incatena l'uditorio sempre numeroso.

Lilla Pupilla cantante Danzatrice, suscita fremiti di ammirazione colle sue movenze perfettissime, colla sua agilità stupefacente.

L'artista Sig. Guglielmi Onofri riscuote gli applausi più frenetici nella sua parte di insuperabile macchiettista a trasformazioni.

I programmi cinematografici sempre scelti e di primissimo ordine.

Tutto sommato all'Edison è uno spettacolo finissimo, cosa che il pubblico riconosce coll'accorrervi numeroso ogni sera.

Al Politeama Bellini — Fureregiano entusiasmando il pubblico le due bellissime canzonettiste Tilde Charmaut e Niny Bijou.

Ogni sera l'attraentissimo ritrovo è pieno zeppo di spettatori, che applaudono col più delirante entusiasmo.

Facciamo anche noi al Sig. Velardi i nostri complimenti per la fortunatissima scelta degli artisti.

Radium — Anche la sfarzosa sala Radium nulla lascia a desiderare negli spettacoli cinematografici.

I programmi nuovi in ogni sera richiamano anche qui numerosi gli spettatori.

Orario ferroviario

Lecco

Arrivi — 6,47 - 9,42 - 13,33 - 17,8 - 22,50
Part. — 4,50 - 7,57 - 11,40 - 19,25 - 22

Bari

Arr. — 7,31 - 11,30 - 16,50 - 18,42 - 21,45
Partenze — 7 - 9,58 - 13,55 - 17,20

Taranto

Arrivi — 6,5 - 9,50 - 19,12
Partenze — 8 - 13,43 - 17,17

Stato Civile

dal 8 al 14 Gennaio 1910

Nati 21 — Siccardi Vito, Forleo Filomena, Dell'Aglio Cristina, De Leo Antonia, Dimotoli Grazia, Selicato Cosimo, Zaccaria Antonio, Semigliesi Attilio, Morleo Maria Stella, Trinchera Giuseppa, Mautarelli Angela, Argentieri Cosimo, Chiarelli Ofelia, Saponaro Salvatore, Margiotti Giuseppa, Amato Giuseppe, Calabrese Angela, Miano Concetta, Prudentino Addolorata, Maione Anna Ansprando, Ingresso Maria

Morti 4 — Guadalupi Giovanni a. 79, Fischetto Teresa a. 81, Bianco Fiore Elena g. 3, Talò Antonio m. 15.

Pubblicazioni 1 — Cavaliere Paolino a. 30 con Poli Maria a. 28.

Matrimoni 4 — Spada Francesco a. 25 con Romano Maria Ginevra a. 25, Zuccaro Angelo Raffaele a. 23 con Brando Cosima a. 22, Pierrì Michele a. 32 con Aversa Rosa a. 23, Rizzo Antonio a. 36 con Licinio Maddalena a. 41.

LA NOSTRA LIBRERIA

Presso la nostra tipografia sono vendibili i seguenti libri della rinomata Casa Editrice RICCARDO RICCIARDI di Napoli, tutte edizioni nitide ed eleganti.

LUIGI VOLPICELLA — Federico D'Aragona e la fine del Regno di Napoli — Pag. 120 con autografo L. 2,50.

G. A. BORGESE — Contemporanei d'Italia, collezione diretta da G. Prezzolini — Gabriele D'Annunzio, con bibliografia, ritratto e autografo — Pag. 202 L. 2,50.

Id. — Benedetto Croce, con biografia, ritratto e autografo — Pag. 118 L. 1,50.

GIULIO DE FRENZI — Il Lucignolo dell'ideale — Romanzo — Pag. 292 L. 3,00.

GUIDO TREVES — I passeggeri — Dramma in 3 atti — Pag. 268 L. 3,00.

SALVATORE DI GIACOMO — Poesie — Raccolta completa con note e glossario Seconda edizione accresciuta — Pag. 442 L. 4,00.

MICHELE KERBAKER — Sàviri — Racconto del Mahabharata — Pag. 94 L. 1,00.

ETTORE MARRONI (Bergeret) — Fuffy Ruffles — La Fanciulla Americana — Conferenza letta alla sala Maddaloni in Napoli, al Circolo degli Sport in Palermo, alla Società Leonardo da Vinci in Firenze e al Teatro Carignano in Torino — Pag. 52 L. 1,00.

AMY A. BERNARDY — Lettere dal mare — Saluto ai precursori — Attraverso l'Atlantico — Ponta Delgada — Le isole di corallo — Il paese delle Foche — Nel mar delle Antille — Intorno alle colonne d'Ercolo — Anime di navigatori — Pag. 159 L. 2,00.

ANTONIO ANILE — La croce e le rose — Pag. 125 L. 2,00.

SIGNA MAGDA RONCELLA — Vendemmia Pronuba — Pag. 176 L. 2,00.

CAN. PAQUALE CAMASSA — Brindisini Illustri — Pag. 80 L. 0,50.

Luce elettrica a buon mercato

Presso il negozio di Adolfo Tedesco al Corso Umberto I. accanto all'ufficio del Genio Militare, trovasi oltre ad un ricco assortimento di materiali per impianti elettrici, le rinomate lampade a consumo ridotto da 25 a 500 candele, a prezzi convenientissimi.

Presso il medesimo, ch'è assuntore di lavori di manutenzione degli impianti eseguiti per conto della Società Elettrica Pugliese, gli abbonati di quest'ultima possono rivolgersi per qualsiasi eventuale spegnimento od altro.

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dottor Pasquale Russi, il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana, dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi, rimpetto al Circolo Cittadino.

LATTICINI FRESCHISSIMI

Mozzarelle, Manteche, Scamorcie, Caci cavalli e Provoloni, nonchè OLIO finissimo di Molfetta, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. Giuseppe Panizzolo in piazza Sedile. Specialità Fichi secchi.

Malattie Veneree * * *
* * * * e della Pelle

DOTT. LONGHI

DIRETTORE
del Dispensario Clinico Municipale
Via Belvedere, 4 — Brindisi

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1910